



IL PROGETTO DEI CAVALIERI DEL MILLENNIO PER LA PACE NASCE ALLA FINE DEL SECONDO MILLENNIO, NELL'AMBITO DELL'AMPIA E LUNGA STORIA DEL CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PACE FRA I POPOLI DI ASSISI, AD INIZIATIVA DEL SUO PRESIDENTE GIANFRANCO COSTA.

NASCE COME RISPOSTA STRATEGICA ED IDEALE AL PERDURARE ED ALL'ACCENTUARSI DELLA SCANDALOSA TRAGEDIA DELLE GUERRE E DELLA FAME ED AL DIFFUSO CONVINCIMENTO DELL'IMPOSSIBILITA' DELLA SUA SCONFITTA



UN PROGETTO AMBIZIOSO CHE COGLIE IL PROFONDO ED INTIMO DESIDERIO DI OGNUNO DI NOI DI RICONOSCERSI UOMO IN MEZZO AGLI UOMINI, AL SERVIZIO DELLA COMUNE VOLONTA' DI RISCATTO DA UNA INACCETTABILE E NON PIU' SOSTENIBILE SITUAZIONE DI DIVISIONI, STECCATI, CONFLITTI ED ABISSALI DIFFERENZE.



UNA INTUIZIONE DI UNIVERSALITA' SALVIFICA NEL SOLCO DELLO
STRAORDINARIO MESSAGGIO FRANCESCO

UNA INTUIZIONE CHE METTE IN CAMPO UN TEMPO IDEALE DI MILLE ANNI,
365.000 GIORNI, E DONNE E UOMINI

CAVALIERI DEL MILLENNIO DELLA PACE



DONNE E UOMINI PROTAGONISTI DI UNA NUOVA NOBILTA'

LA NOBILTA' DELLA PACE

UNA NOBILTA' CHIAMATA A COLMARE NEL CORSO DEI SECOLI CHE LE STANNO DAVANTI, A COMINCIARE DA SUBITO, LA DIFFERENZA FRA L'UTOPIA E LA REALTA' DI UNA UMANITA' GIUSTA E PACIFICATA.



CON COMUNICAZIONI IN TEMPO REALE, SPOSTAMENTI VELOCISSIMI, POPOLAZIONE IN CONTINUA E RAPIDA CRESCITA, INTERNET NON COME RETE DI COMPUTER MA DI PERSONE, INTERDIPENDENZE ECONOMICHE E POLITICHE , IL NOSTRO PIANETA E' ORMAI UNA CASA COMUNE.

UNA "CASA COMUNE" SEMPRE PIU' ANGUSTA DOVE SI VANNO ACCUMULANDO PROBLEMI, TENSIONI E PAURE CERTAMENTE NON RISOLVIBILI NELL'OTTICA TRADIZIONALE DELLA SEPARATEZZA E DELLA COMPETIZIONE.



SI STANNO IN SOSTANZA DETERMINANDO LE CONDIZIONI DI UN CONTESTO FORTEMENTE CONTRADDITTORIO

DA UN LATO LA “CASA COMUNE”, DALL’ALTRO GLI ABITANTI DELLA “CASA” CHE HANNO GRANDE DIFFICOLTA’ A PERCEPIRSI COME “CITTADINI DEL PIANETA TERRA” RESTANDO PRIGIONIERI DI LOGICHE “DOMESTICHE”.

LOGICHE INCONCILIABILI CON LA NECESSITA’ DI UNA AMPIA VISIONE PLANETARIA, CONDIZIONE ESSENZIALE PER AVVIARE UN PERCORSO DI SUPERAMENTO DI EGOISMI ED IDENTITA’ ESASPERATE, CHE SONO ALL’ORIGINE DI FAME E GUERRE



UNA CONTRADDIZIONE ESPLOSIVA, QUELLA FRA LA “CASA COMUNE” E I SUOI ABITANTI IN GRAVE RITARDO NELL’ASSIMILARE NUOVE REGOLE DI COABITAZIONE, FORIERA DI GRANDI TRAGEDIE, CHE PUO’ ESSERE SCIOLTA SOLTANTO NELLA PROGRESSIVA INTERIORIZZAZIONE NELLE COSCIENZE DI UNA FASE EPOCALE CARATTERIZZATA DALLA INELUTTABILITA’ DELLA FINE DI SEPARATEZZE, COMPETIZIONI, EGEMONIE, CONFLITTI E TRAGICHE POVERTA’, PENA LA SOPRAVVIVENZA DELLA SPECIE.



UN GRANDE E RADICALE CAMBIAMENTO CHE VEDA UNA UMANITA' CAPACE DI PROPORSI PIU' IN TERMINI DI SERVIZIO E DI UTILITA' ALLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI ACCUMULATISI NEL PIANETA CHE DI BISOGNI DI GARANZIA E RASSICURAZIONE.

UNA UMANITA' CAPACE DI TRASFORMARE LE ATTUALI ENORMI DIFFICOLTA' NELLA IRRIPETIBILE E STRAORDINARIA OPPORTUNITA' DI RIGENERARSI E RINNOVARSI IN UNA LOGICA DI COERENZA ANTROPOLOGICA, FORTE DEL SUO ESSERE SPECIE INTELLIGENTE.



IN QUESTA PICCOLA E CONFLITTUALE “CASA COMUNE” E’ FORSE POSSIBILE, PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA, IN VIRTU’ DI UN PENSIERO MATURO, DI SAPERI STRAORDINARI E DI RAFFINATE TECNOLOGIE, CONCEPIRE E REALIZZARE UN GRANDE DISEGNO PLANETARIO ILLUMINATO, ORGANICO, CONDIVISO



UN DISEGNO “COMUNE” PER UNA CASA “COMUNE” ADEGUATO A DARE POSITIVE RISPOSTE ALLE ENORMI DIFFICOLTA’ DEL PIANETA DRAMMATICAMENTE SEGNATE DALLA CRISI EPOCALE DELLA CULTURA, DELLA POLITICA, DELL’ECONOMIA E DELL’AMBIENTE

E CON TALI POSITIVE RISPOSTE LA REALE POSSIBILITA’ DI RILANCIARE LA SPERANZA DI UN FUTURO DI GIUSTIZIA E DI PACE CONTRASTANDO E VINCENDO SCETTICISMI E RASSEGNAZIONI.



IL PROGETTO DEI “CAVALIERI DEL MILLENNIO PER LA PACE”,

-PENSATO DAL CENTRO PACE DI ASSISI

-NATO DALLA PRESA DI COSCIENZA DELLA INACCETTABILITA’ DELLA GUERRA E DELLA FAME

-SOSPINTO DALLA DETERMINAZIONE DI CONTRASTARE IL MOSTRO DELLA ASSUEFAZIONE E RASSEGNAZIONE

SI COLLOCA AL SERVIZIO DI QUESTO POSSIBILE STRAORDINARIO CAMBIAMENTO A PORTATA DI MANO DELL’UMANITA’



UN SERVIZIO DA RENDERE SUL PIANO SIA DELL’AFFERMAZIONE DELLA NUOVA CULTURA DEL PIANETA “CASA COMUNE”, DI PER SE’ PORTATRICE DI EQUITA’ E PACE, SIA DI CONCRETE AZIONI SVOLTE AL CONTENIMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE E DEI CONFLITTI.

AZIONI CHE, ALDILA’ DELLA LORO CONCRETEZZA, DANNO FORZA E LEGITTIMAZIONE AL PROGETTO IDEALE E FORTEMENTE INNOVATIVO DI UNA UMANITA’ CHE SI RITROVA, SI RICOMPONE E SI RICONCILIA NELLA SEMPRE PIU’ ACCENTUATA CONSAPEVOLEZZA DELLA UNICITA’ DEL PROPRIO DESTINO.